

2012-2013-2014

P.L.U.S. Distretto di Ghilarza-Bosa

**Documento di modifica della programmazione
PLUS per il triennio 2012-2014**

Conferenza dei servizi del 16.12.2013

Allegato A delibera CC n° 4 del 06.6.2014

Il presente documento contiene:

- 1. Modifica programmazione fondi PLUS annualità 2012;**
- 2. Programmazione interventi annualità 2013-2014;**
- 3. Inserimento nella programmazione PLUS di strutture residenziali e semiresidenziali (sub-ambito 2).**

PROGRAMMAZIONE SERVIZI SUB-AMBITO 1

PREMESSA

La programmazione PLUS 2012-2014 compie un passaggio fondamentale, a partire da una situazione differenziata nel territorio, che ha richiesto la garanzia del mantenimento dei servizi essenziali - assicurati finora dalle procedure dei piani individualizzati - per arrivare alla effettiva gestione associata, che investe aspetti economici, organizzativi, procedurali-amministrativi.

Nell'attuazione del processo di gestione associata, e dunque nella programmazione PLUS per il triennio 2012-14, i servizi essenziali di **assistenza domiciliare** e del **servizio educativo territoriale** assumono un'importanza prioritaria, sia in risposta alla richiesta del territorio, sia in ottemperanza alle indicazioni regionali.

Tuttavia, ai fini della realizzazione della gestione associata, si è reso necessario compiere dei passaggi intermedi, che consentissero di:

- rilevare la situazione esistente in relazione alla scadenza dei contratti in essere;
- individuare le modalità per le forme di gestione associata;
- assicurare la continuità dei servizi evitando che i comuni, e in particolare i più grandi, entrassero in sofferenza.

Pertanto, l'ufficio di piano, attraverso la stretta collaborazione degli operatori del territorio, coinvolti in un apposito gruppo di lavoro, ha proceduto ad individuare delle modalità distinte di gestione dei fondi, per le annualità 2012 e 2013, utilizzando i passaggi e le procedure di seguito indicate.

Per l'annualità 2012:

- Accorpamento delle risorse dei Comuni relative alle aree **"Minori e Famiglia"** e **"Non Autosufficienza"**, ai fini di consentire agli stessi Comuni di utilizzare i fondi in maniera aderente alle proprie esigenze, procedendo allo stesso tempo con maggiore agilità amministrativa;
- Erogazione ai Comuni con la modalità dei piani individualizzati, di parte delle risorse annualità 2012 relative all'area **Povertà, dipendenze, salute mentale;**
- Possibilità per i Comuni di procedere alla richiesta immediata dei fondi al PLUS per le diverse aree di intervento, o di riprogrammarli nell'ambito dei servizi associati previsti per l'annualità 2013.

Per l'annualità 2013:

- Individuazione di procedure di attivazione dei servizi di assistenza domiciliare e servizio educativo territoriale: per il primo si propone la **procedura di accreditamento** illustrata di seguito, mentre per l'affidamento del SET si prevede l'espletamento **dell'appalto unico**.
- Percorso di affiancamento alle Cooperative sociali del territorio, con funzione di stimolo alla qualificazione e alla costituzione di organizzazioni di tipo consortile.

ANNUALITA' 2012

AREA POVERTA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE

Per quest'area si procederà per i fondi dell'annualità 2012 con il finanziamento di piani individualizzati ai Comuni, per gli interventi relativi agli "Inserimenti lavorativi (quote dei Comuni)" e "Continuità Cesil" (intervento al momento non più necessario, in quanto questo servizio è garantito fino al 31.12.2013 con fondi regionali), come di seguito evidenziato:

	Comune	n. abitanti	Quota gestione associata PLUS 2012	Inserimenti lavorativi	Inserimenti lavorativi fondi RAS*	Attività aggregative *	Continuità CESIL	Totale fondi per i piani individualizzati richiesti dai Comuni
1	ABBASANTA	2.885	70.577,48	12.231,63	2.921,53	1.482,38	5.490,29	17.721,92
2	AIDOMAGGIORE	515	10.911,37	1.891,03	451,67	229,18	848,81	2.739,83
3	ARDAULI	1.083	20.816,42	3.607,65	861,69	437,22	1.619,33	5.226,98
4	BIDONI	146	6.989,59	1.211,35	289,33	146,81	543,73	1.755,08
5	BONARCADO	1.661	26.477,83	4.588,81	1.096,04	556,13	2.059,74	6.648,55
6	BORONEDDU	179	6.542,27	1.133,83	270,81	137,41	508,93	1.642,76
7	BUSACHI	1.574	27.273,67	4.726,74	1.128,98	572,84	2.121,64	6.848,38
8	CUGLIERI	3.015	42.815,61	7.420,28	1.772,34	899,28	3.330,67	10.750,95
9	FORDONGIANUS	1.037	16.778,12	2.907,78	694,52	352,40	1.305,19	4.212,97
10	GHILARZA	4.597	78.965,97	13.685,42	3.268,77	1.658,57	6.142,84	19.828,26
11	NEONELI	776	16.023,91	2.777,07	663,30	336,56	1.246,52	4.023,58
12	NORBELLO	1.208	36.874,83	6.390,70	1.526,42	774,50	2.868,53	9.259,22
13	NUGHEDU S. VITTORIA	555	12.772,65	2.213,60	528,72	268,27	993,60	3.207,20
14	PAULILATINO	2.436	74.141,72	12.849,34	3.069,07	1.557,24	5.767,55	18.616,89
15	SANTU LUSSURGIU	2.605	77.878,97	13.497,03	3.223,77	1.635,74	6.058,28	19.555,31
16	SEDILO	2.368	38.956,06	6.751,39	1.612,57	818,22	3.030,43	9.781,82
17	SENEGHE	1.944	25.268,71	4.379,26	1.045,99	530,73	1.965,68	6.344,94
18	SODDI	137	8.240,18	1.428,09	341,10	173,07	641,01	2.069,10
19	SORRADILE	471	10.273,00	1.780,39	425,25	215,77	799,15	2.579,54
20	TADASUNI	187	4.409,02	764,12	182,51	92,61	342,98	1.107,10
21	ULA TIRSO	616	16.905,98	2.929,94	699,82	355,09	1.315,13	4.245,07
	totale Ghilarza	29.995	629.893,36	109.165,44	26.074,21	13.230,00	49.000,00	158.165,44

*Questi fondi verranno gestiti direttamente dal PLUS

AREA FAMIGLIA E NON AUTOSUFFICIENZA (Accorpamento risorse)

Anche per queste aree, considerato che i tempi richiesti per la gestione associata consentiranno l'avvio dei servizi solo nell'anno 2014, si ritiene di procedere, anche in ragione delle esigenze manifestate da alcuni Comuni, con l'erogazione dei fondi attraverso i piani individualizzati per ciascuna area al fine di garantire la continuità dei servizi comunali di base, tenendo come riferimento la quota-parte relativa a ciascun Comune.

Gli importi relativi alle due aree sono stati considerati in maniera unitaria, al fine di permettere ai Comuni di richiederli invariabilmente per le esigenze connesse ad una o all'altra area. La situazione è pertanto quella presentata di seguito:

	Comune	n. abitanti	Quota gestione associata PLUS 2012	Area famiglia e non autosufficienza
sub-ambito Ghilarza annualità 2012	ABBASANTA	2.885	70.577,48	48.193,72
	AIDOMAGGIORE	515	10.911,37	7.450,81
	ARDAULI	1.083	20.816,42	14.214,46
	BIDONI	146	6.989,59	4.772,83
	BONARCADO	1.661	26.477,83	18.080,34
	BORONEDDU	179	6.542,27	4.467,38
	BUSACHI	1.574	27.273,67	18.623,78
	CUGLIERI	3.015	42.815,61	29.236,57
	FORDONGIANUS	1.037	16.778,12	11.456,91
	GHILARZA	4.597	78.965,97	53.921,79
	NEONELI	776	16.023,91	10.941,90
	NORBELLO	1.208	36.874,83	25.179,92
	NUGHEDU S. VITTORIA	555	12.772,65	8.721,78
	PAULILATINO	2.436	74.141,72	50.627,56
	SANTU LUSSURGIU	2.605	77.878,97	53.179,53
	SEDILO	2.368	38.956,06	26.601,08
	SENEGHE	1.944	25.268,71	17.254,70
	SODDI	137	8.240,18	5.626,79
	SORRADILE	471	10.273,00	7.014,90
	TADASUNI	187	4.409,02	3.010,69
ULA TIRSO	616	16.905,98	11.544,22	
	TOTALE	29.995	629.893,36	430.121,70

ANNUALITA' 2013 e 2014

AREA ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA

Gestione associata del servizio di assistenza domiciliare SAD

Procedura di accreditamento

AREA FAMIGLIA, ETA' EVOLUTIVA, GIOVANI

Gestione associata del servizio educativo territoriale

Appalto unico

(Intervento invariato rispetto alla programmazione già approvata)

AREA D'INTERVENTO	AREA NON AUTOSUFFICIENZA	
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Gestione associata del servizio di assistenza domiciliare- Sub-ambito 1	
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il territorio manifesta l'esigenza di procedere alla gestione PLUS del servizio di assistenza domiciliare, finora erogato a livello comunale, al fine di elevare la qualità del servizio stesso assicurandone maggiore efficacia ed economicità.	
TIPOLOGIA UTENTI	Persone non autosufficienti residenti nel Distretto <ul style="list-style-type: none"> - Minori disabili (0 - 18 anni) - Adulti disabili (19 - 64 anni); - Anziani non autosufficienti (dal compimento del 65° anno di età) 	
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none"> - omologazione di accesso al servizio e procedure di intervento; - integrazione con i servizi sanitari, in particolare ADI; - integrazione con le attività del terzo settore; - qualificazione del servizio. 	
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione ed adozione di un regolamento comune per l'accesso ai servizi e le modalità di contribuzione dell'utenza; - incontri con le cooperative sociali; - erogazione del servizio attraverso procedure di accreditamento dei soggetti gestori. 	
VERIFICA:	Le verifiche verranno effettuate con cadenza trimestrale attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - incontri con i servizi sociali e i servizi sanitari. - incontri con il terzo settore e rappresentanti degli utenti. 	
SOGGETTI COINVOLTI	operatori sociali e sanitari del distretto, soggetti del terzo settore, rappresentanti dei cittadini	
FORMA GESTIONALE	Procedura di accreditamento con gestione diretta a carico del PLUS	
FINANZIAMENTO	FONDI	SUB-AMBITO 1
	fondi correnti	230.201,70
	Totale	230.201,70

AREA D'INTERVENTO	FAMIGLIA,ETA' EVOLUTIVA, GIOVANI
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Gestione associata dei Servizi Educativi Territoriali
DESCRIZIONE SERVIZIO	L'intervento educativo rappresenta una risposta flessibile ed innovativa al disagio psicosociale, poiché adotta risorse, metodi e strumenti – attraverso il sostegno al minore e al suo contesto di vita – tali da poter prevenire e riparare dinamiche relazionali alterate che troppo spesso sono fonte primaria di rischio sociale. Il SET, attraverso le professionalità che lo rendono operante, definisce ed applica strumenti atti alla riformulazione delle modalità relazionali ritenute inadeguate fra il minore e gli individui significativi per lui, siano essi all'interno del nucleo familiare, che al di fuori di esso, garantendo lo sviluppo di un processo di mediazione tra individuo in difficoltà, le altre persone e le organizzazioni sociali.
TIPOLOGIA UTENTI	Minori di età compresa tra i 3 ed i 14 anni.
OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE	sostegno alle famiglie nello svolgimento delle funzioni educative, in particolar modo in presenza di eventi critici; collaborazione con i servizi e le strutture per la presa in carico integrata dei minori in difficoltà; unificazione delle modalità di svolgimento del servizio sul territorio; potenziamento del lavoro di rete.
ATTIVITA' PROGRAMMATE	- prevedere e realizzare un appalto unico per l'affidamento della gestione dei set, prioritariamente tra quei comuni che hanno richiesto e/o richiederanno l'intervento dell'equipe; - rivedere sia le modalità di accesso che l'offerta educativa dei SET. L'offerta e il modello educativo devono essere dunque più flessibili, articolati e aperti al territorio sia per quanto riguarda il target dei destinatari che rispetto al lavoro di rete territoriale. Il processo dovrebbe portare alla strutturazione di centri di educativa diffusi sul territorio con un modello di intervento unitario, anche attraverso azioni di accompagnamento tecnico e formativo per la condivisione di metodologie e strumenti di lavoro.
VERIFICA: SOGGETTI COINVOLTI	Referente ufficio di piano area famiglia, età evolutiva, giovani; operatori dell'equipe; operatori sociali dei Comuni che fanno richiesta al PLUS del servizio
TEMPI	Incontri trimestrali e relazioni semestrali sull'evoluzione dell'attività espletata.
OPERATORI COINVOLTI	Operatori sociali comunali; famiglie; operatori S.E.T.; operatori società sportive, gruppi di ballo;

	scuola, neuropsichiatra infantile.		
FORMA GESTIONALE	Il servizio verrà gestito attraverso l'affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica ad una		
FINANZIAMENTO	FONDI	SUB-AMBITO 1	SUB-AMBITO 2
	fondi correnti	131.320,00	35.000,00
	Totale	131.320,00	35.000,00

*La gestione associata avrà decorrenza, salvo ritardi legati all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi, dal 01.07.2014.

SUB-AMBITO 1 DEL DISTRETTO GHILARZA-BOSA

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO

La Legge Regionale 23/2005 definisce gli indirizzi e i criteri per la concessione delle autorizzazioni e per il rilascio dell'accREDITAMENTO dei servizi e delle strutture. L'art. 41 dettaglia gli specifici elementi e rinvia gli aspetti attuativi ad un regolamento (art.43) attualmente ancora in fase di definizione.

Nell'attesa di una complessiva regolamentazione regionale, il Plus del sub-ambito 1 del Distretto Ghilarza-Bosa intende avviare un sistema di accREDITAMENTO dei servizi domiciliari, istituendo un albo "provvisorio" di soggetti accREDITATI, a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

L'istituto dell'accREDITAMENTO rappresenta una modalità di affidamento dei servizi che mira da un lato a regolare l'ingresso nel mercato dei soggetti che intendono erogare servizi per conto del pubblico attraverso la determinazione delle tariffe e l'emissione di buoni di servizio, e dall'altro ad implementare un processo di promozione e miglioramento della qualità dei servizi attraverso "l'obbligo", da parte dei soggetti erogatori, di garantire livelli strutturali ed organizzativi diventando, in questo modo, uno degli strumenti principali con cui si persegue il miglioramento della qualità.

Pertanto si configura per l'accREDITAMENTO una funzione di verifica delle capacità dei fornitori accREDITATI di far fronte alle richieste definite dai Comuni committenti attraverso l'indicazione di requisiti specifici di tipo organizzativo, gestionale, strutturale e di qualità.

In particolare le finalità che con il sistema di accREDITAMENTO si intendono perseguire sono:

- garantire la centralità della figura e del ruolo attivo del cittadino-utente alla luce dei suoi specifici bisogni, nell'ambito del suo progetto assistenziale e della sua capacità di scelta del fornitore;
- garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto;
- garantire e sviluppare la qualità del fornitore e l'efficienza degli interventi

attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni;

- valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini;
- assicurare omogeneità nelle modalità di gestione dei servizi di assistenza domiciliare nel territorio del sub-ambito 1 del Plus;
- assicurare omogeneità delle modalità di controllo e valutazione.

L'accreditamento, anche sulla base di autorevoli orientamenti giurisprudenziali (Corte di Cassazione 18/12/2008 n. 29536; Consiglio di Stato 11/5/2010 n. 2828), fa sorgere tra le amministrazioni pubbliche ed i fornitori un rapporto di natura concessoria. La concessione di servizi è normata dall'art. 30 del D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), che prevede che la scelta dei concessionari avvenga nel rispetto dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità anche mediante gara informale. In considerazione, però, delle caratteristiche di natura selettiva della presente procedura e della necessità di garantire ai beneficiari libertà di scelta tra più fornitori accreditati, la modalità individuata come più adeguata a pervenire all'individuazione dei concessionari di tali servizi è quella prevista dall'art. 59 del succitato D. Lgs. 163/2006 in materia di accordi quadro.

L'ambito di applicazione dell'accreditamento, nella prima fase di sperimentazione avviata dal Plus del sub-ambito 1 del Distretto Ghilarza-Bosa riguarderà i servizi di assistenza domiciliare e i piani personalizzati ex Legge 162/1998 - gestione diretta, a favore delle persone con disabilità grave, suddivisi per tipologia di utenza:

- Minori disabili (0 - 18 anni);
- Adulti disabili (19 - 64 anni);
- Anziani non autosufficienti (dal compimento del 65° anno di età) .

Il sistema di accreditamento, nella sua prima applicazione, comporterà, l'introduzione dei seguenti elementi innovativi di qualità:

da parte dell'ente committente (PLUS):

territorialità: da realizzarsi attraverso la stretta collaborazione dei servizi sociali comunali al fine di favorire la vicinanza dei servizi al luogo di residenza del cittadino-utente;

progetti personalizzati: verranno redatti per tutti gli utenti fruitori dei servizi, e prevederanno l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali in relazione alla situazione di bisogno dell'individuo, rilevato come sopra indicato;

adozione della carta dei servizi domiciliari predisposte dalle ditte accreditate: allo scopo di informare in modo trasparente e completo circa l'offerta del Plus del sub-ambito 1 del Distretto Ghilarza-Bosa in relazione ai servizi domiciliari e per favorire, nel contempo, un rapporto diretto con i propri cittadini-utenti.

da parte dei fornitori accreditati:

personale qualificato e costantemente formato: sono previsti standard minimi di qualificazione professionale ed esperienza pregressa da parte degli operatori che erogano il servizio, al fine rispondere più adeguatamente ai bisogni degli utenti, anche in considerazione della fragilità degli stessi;

carta dei servizi: predisposizione ed adozione entro il termine di 6 mesi dalla scadenza del bando di accreditamento, da parte di ogni fornitore accreditato, della propria carta dei servizi finalizzata a far conoscere l'offerta e gli standard di qualità dei servizi;

protocolli operativi per aree di intervento: adozione entro il termine di 6 mesi dalla scadenza del bando di accreditamento, da parte di tutti i fornitori accreditati, di protocolli operativi finalizzati alla conoscenza delle modalità di realizzazione e gestione delle prestazioni e degli interventi domiciliari di assistenza ed educativi;

sportelli informativi per il pubblico: adeguamento degli sportelli informativi a standard minimi di accessibilità per avvicinare le ditte ai cittadini e favorire la conoscenza del servizio;

strumenti per la rilevazione dei reclami e del grado di soddisfazione degli

utenti: adozione di strumenti di valutazione generale sul servizio erogato, quale punto di partenza per l'apporto di modifiche e cambiamenti al sistema.

Per le sue caratteristiche l'accreditamento costituisce un percorso dinamico in continua evoluzione, che necessita di valutazioni periodiche sui bisogni sociali e sulla risposta che il sistema adottato riesce a dare. E' quindi necessario prevedere in itinere, anche attraverso il contributo di tutti gli attori coinvolti nel processo, continui adeguamenti al sistema in ordine alle procedure, ai servizi e ai destinatari.

In particolare gli obiettivi che si intendono raggiungere riguardano:

- a) istituzione dell'albo dei soggetti accreditati nell'ambito degli interventi e servizi domiciliari dei Comuni afferenti al sub-ambito 1 del PLUS del distretto Ghilarza-Bosa, in ottemperanza alle "Linee guida per la programmazione e gestione dei Piani Locali Unitari dei Servizi (Plus) - triennio 2012 - 2014";
- b) previsione dell'erogazione di alcune prestazioni di assistenza nei confronti di utenti ricoverati in strutture ospedaliere in condizioni di solitudine o con rete familiare inadeguata;
- c) introduzione della pronta reperibilità nelle modalità di erogazione dei servizi domiciliari, a favore di minori disabili, adulti disabili e anziani;
- d) disponibilità presso ogni sede territoriale dei servizi sociali dei Comuni, della Carta dei servizi dei fornitori e dei protocolli operativi, quale strumento di conoscenza dei servizi e degli standard qualitativi offerti, ai fini della trasparenza e della puntuale verifica delle prestazioni rese;
- e) consegna ai beneficiari della carta servizi contenenti la descrizione dei servizi che verranno erogati;
- f) potenziamento dell'attivazione della rete in relazione a specifici ambiti di intervento e a ciascuna tipologia di utenza;
- g) potenziamento del percorso formativo e qualificante di tutti gli operatori coinvolti nel servizio domiciliare da parte dei fornitori accreditati in relazione a ciascuna tipologia di utenza;
- h) introduzione di un sistema di monitoraggio e verifica in itinere diretto a

garantire la permanenza dei requisiti e degli standard minimi di accreditamento.

Le prestazioni che dovranno essere garantite dalle ditte accreditate sono le seguenti:

- aiuto per la cura della persona
- aiuto per la cura dell'alloggio
- tutela sanitaria di base della persona
- aiuto per l'aspetto socio-relazionale della persona
- cura e igiene personale

Il programma di accreditamento di servizi agli anziani, ha come obiettivo quello di promuovere la qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, attraverso un sistema integrato di interventi/servizi. Il sistema integrato incentiva le sinergie operative tra tutte le risorse formali ed informali della comunità (servizi socio-sanitari, servizi sanitari e ospedalieri, volontariato, associazionismo, imprese profit o della cooperazione ecc.).

Questo modello pone l'anziano o l'adulto non autosufficiente e la sua famiglia, al centro dell'intervento, garantendogli il diritto ad un ruolo "attivo", partecipando alla formulazione del progetto assistenziale e riconoscendogli il diritto di scegliere direttamente il fornitore del servizio assistenziale. Qualora il cittadino e la sua famiglia non siano in grado di procedere direttamente, il Comune di residenza assume i compiti di tutela e di accompagnamento nella scelta del fornitore accreditato.

In tal senso, il ruolo del Comune di residenza, nei confronti di cittadini sarà:

- di garanzia per il piano di cura e per il tipo di intervento, quantità, qualità, prezzo;
- di supporto economico attraverso un voucher (Buono di Servizio) con il quale l'Amministrazione Comunale riconosce al cittadino un contributo progettuale, personalizzato e finanziario;
- nel sostegno all'utente nella scelta dell'erogatore del servizio;
- di verifica delle caratteristiche e degli standard dell'erogatore accreditato;
- nel controllo dell'andamento del servizio erogato, efficienza ed efficacia;

- nel supporto alle persone e alle famiglie che non sono in grado di scegliere.

Il percorso di accreditamento prevede nella prima fase la predisposizione di un regolamento comune al fine di omologare le modalità di erogazione del servizio uniformando i requisiti di accesso, le quote di contribuzione dell'utenza, le modalità di erogazione del servizio.

L'avvio del nuovo sistema di gestione dei servizi con le modalità dell'accreditamento avverrà, salvo ritardi legati all'espletamento delle procedure, a decorrere dal 01.04.2014.

PROGRAMMAZIONE SERVIZI SUB-AMBITO 2

Nel sub-ambito 2 l'impianto di programmazione resta sostanzialmente invariato, con la continuità della gestione associata del SET e l'obiettivo di dare attuazione all'appalto unico per il sub-ambito del servizio di assistenza domiciliare.

Si ravvisa tuttavia la necessità di svincolare le risorse programmate per alcuni interventi e la loro riprogrammazione, in ragione del venir meno delle esigenze che ne avevano determinato la previsione.

Gli interventi in questione riguardano le seguenti aree:

- 1) **AREA POVERTA', SALUTE MENTALE, DIPENDENZE:** Come per il sub-ambito 1 si ritiene di dover riprogrammare l'importo di **Euro 20.000**, destinato a garantire la **CONTINUITA' DEL SERVIZIO CESIL**, intervento non più necessario per le motivazioni già esposte (copertura del servizio fino al 31.12.2013 con fondi regionali);

- 2) **AREA NON AUTOSUFFICIENZA:** Viene riprogrammato l'importo di **Euro 6.000**, destinato all'intervento di **Attività educativa a favore di minori con deficit sensoriali**.

L'importo complessivo di **Euro 26.000** derivante dalla riprogrammazione delle azioni sopra descritte viene destinato **all'Area Povertà, salute mentale, dipendenze**, a implementazione del **Servizio di inserimento lavorativo e/o formativo per i soggetti deboli**, al quale la programmazione precedentemente approvata destinava la somma di Euro **56.198,78**.

Le risorse a disposizione per questo intervento, con la presente modifica, vengono dunque ridefinite in Euro **82.198,78** per l'annualità 2012, per l'attuazione di azioni e servizi di inclusione sociale rivolti alle fasce deboli e per i quali è in fase di istituzione un gruppo di lavoro interistituzionale a livello distrettuale.

INSERIMENTO NUOVE STRUTTURE NELLA PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO 2012-14

CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE COMUNE DI FLUSSIO	
<u>DESTINATARI</u>	Il Centro di Aggregazione Sociale si rivolge a tutti i cittadini senza distinzione, differenziandone e stimolandone la partecipazione in relazione agli interessi e alle iniziative degli utenti stessi. Tutte le attività vengono progettate con l'apporto del volontariato e dell'associazionismo presente nel territorio.
<u>FINALITA'</u>	L'attività della struttura è finalizzata al coinvolgimento delle fasce di popolazione che necessitano di attività formative e socializzanti in base alle diverse fasce d'età omogenee. La partecipazione alle attività della struttura è libera e gratuita.
<u>TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA</u>	La struttura è caratterizzata da 38 ambienti, completamente circondata da un cortile esterno nel quale sono presenti strutture per giochi bimbo. In occasione di manifestazioni aperte a tutta la popolazione per intrattenimenti teatrali e/o musicali, di spettacolo in genere, la struttura potrà ospitare fino a un numero massimo di 100 persone.
<u>TIPO DI GESTIONE</u>	La struttura viene gestita dall'Amministrazione comunale che può avvalersi di figure in pianta organica, oppure affidando a terzi mediante gara d'appalto (es. imprese, società cooperative, onlus) che possiedono al proprio interno le figure professionali secondo le indicazioni del piano regionale (L.R. N°25/2003).
<u>ATTIVITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • laboratori ricreativo-espressivi ed artigianali; • servizio educativo-scolastico; • manifestazioni culturali, sportive e ricreative; • animazione e socializzazione estiva per minori; • animazione e socializzazione estiva per anziani; • interscambi culturali; • organizzazione di gite ed escursioni; • altre iniziative rispondenti a fini e obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale, dal Servizio Sociale o proposte dai soggetti-utenti del Centro.
<u>UBICAZIONE E ORARI</u>	Il Centro ha sede in Via Santa Rughe n. 4. Il Centro è aperto dal lunedì al sabato per circa 18 ore settimanali, nel periodo invernale l'orario sarà pomeridiano e nel periodo estivo si prediligerà l'apertura la mattina. Il calendario degli orari e delle giornate verrà stabilito o modificato dal Servizio Sociale e dagli operatori coinvolti. Occasionalmente, in base alle attività programmate la struttura potrà essere aperta anche nei giorni festivi.
	Gli spazi del centro possono essere utilizzati come sede di iniziative autogestite da associazioni, scuole ed enti privati per attività con finalità di carattere socio-assistenziali o socio-culturali secondo modalità e tempi stabiliti con determinazione del responsabile del servizio e previa autorizzazione dell'amministrazione comunale.

STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO

La struttura residenziale per anziani del Comune di Scano di Montiferro è articolata in tre moduli di un unico fabbricato così organizzati:

Modulo A: COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI	
<u>DESTINATARI</u>	Persone ultrasessantacinquenni autosufficienti parzialmente tali, le quali non intendono vivere autonomamente presso il proprio nucleo familiare e richiedono servizi di tipo comunitario e collettivo.
<u>FINALITA'</u>	Garantire il soddisfacimento delle esigenze primarie e di quelle di relazione favorendo il mantenimento, attraverso l'organizzazione di adeguati servizi di prevenzione e di sostegno, dell'autosufficienza psico-fisica della comunità.
<u>TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA</u>	La struttura ha una capacità ricettiva di 10 posti letto, autosufficienti o parzialmente tali
<u>TIPO DI GESTIONE</u>	Il Comune di Scano di Montiferro è proprietario dell'immobile ma affida a terzi il servizio di gestione della struttura mediante gara d'appalto. Il Comune esercita la vigilanza sulla struttura servendosi della figura di un coordinatore, che avrà il compito di verificare l'andamento delle attività, lo stato della struttura, la modalità di gestione, l'applicazione dei contratti di lavoro e il rispetto del contratto d'appalto.
<u>ATTIVITA'</u>	<p>Interventi sanitari e sociosanitari: Assistenza sanitaria di base (MMG); Assistenza sanitaria e specialistica e servizio infermieristico e di riabilitazione globale (garantiti, ove necessari, dalla ASL competente per territorio di ubicazione della struttura);</p> <p>Interventi socio – assistenziali: Prestazioni di assistenza tutelare; Terapia occupazionale; Attività e servizi di socializzazione e di riattivazione psico - sociale Interventi di assistenza psicologica e di educazione sanitaria eventualmente estesa al nucleo familiare. Assistenza spirituale;</p> <p>Servizio alberghiero: Pulizia degli ambienti; Servizio lavanderia; Servizio di ristorazione; Servizio trasporto e accompagnamento per le visite mediche fuori struttura; Parrucchiere, estetista.</p> <p>Si attuano inoltre attività flessibili per garantire anche condizioni di ospitalità di tipo semiresidenziale, diurna o notturna, al fine di consentire la permanenza della persona presso la propria famiglia e nel suo ambiente domestico il più a lungo possibile..</p>
<u>UBICAZIONE E ORARI</u>	La struttura è ubicata nel comune di Scano di Montiferro in loc. "Ladaralzos", via A. Cadau. I servizi residenziali garantiscono il proprio funzionamento tutti i giorni dell'anno per tutte le ore della giornata festivi compresi.

Modulo B e C: COMUNITA' INTEGRATA PER ANZIANI	
<u>DESTINATARI</u>	Persone ultrasessantacinquenni totalmente non autosufficienti, le quali non possono vivere presso il proprio nucleo familiare e richiedono servizi di tipo comunitario e collettivo.
<u>FINALITA'</u>	La finalità principale del servizio è la gestione in risposta a tutti i bisogni della persona attraverso la realizzazione di appropriate ed adeguate sinergie con le Istituzioni pubbliche, sanitarie e socioassistenziali locali e territoriali, così da garantire la migliore qualità di vita possibile agli ospiti.
<u>TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA</u>	La Comunità Integrata per anziani ha una capacità ricettiva di 15 posti letto, suddivisa in due moduli B e C, rispettivamente di 9 e 6 posti letto.
<u>TIPO DI GESTIONE</u>	Il Comune di Scano di Montiferro è proprietario dell'immobile ma affida a terzi il servizio di gestione della struttura mediante gara d'appalto. Il Comune esercita la vigilanza sulla struttura servendosi della figura di un coordinatore, che avrà il compito di verificare l'andamento delle attività, lo stato della struttura, la modalità di gestione, l'applicazione dei contratti di lavoro e il rispetto del contratto d'appalto.
<u>ATTIVITA'</u>	Le prestazioni erogate in struttura ,tra loro integrate, sono così articolate: - prestazioni alberghiere relative al vitto, all'alloggio, al servizio lavanderia e guardaroba e alla pulizia degli ambienti personali e comuni; - prestazioni socio-assistenziali e di cura personale (igiene, mobilitazione, aiuto nella deambulazione, supporto per il pasto); - interventi di animazione volti al recupero delle capacità individuali residue e di potenziamento delle capacità di socializzazione; - prestazioni infermieristiche, psicologiche, riabilitative; - assistenza sanitaria di base bisettimanale e al bisogno garantita dal medico di base della asl; - assistenza sanitaria specialistica garantita tramite i presidi e i servizi della ASL territorialmente competente; - servizio di trasporto per visite mediche, gite o altro; - attività religiosa garantita dalla Parrocchia
<u>UBICAZIONE E ORARI</u>	La struttura è ubicata nel comune di Scano di Montiferro in loc. "Ladaralzos", via A. Cadau. I Servizi residenziali garantiscono il proprio funzionamento tutti i giorni dell'anno per tutte le ore della giornata festivi compresi.